

L'ISOLA VERDE Gli operatori: «Dopo il ponte di aprile si temeva un calo che invece non c'è stato»

Mare, sole e bagni termali A Ischia il tris che funziona

DI **MIMMO SICA**

ISCHIA. Ischia anche quest'anno si avvia al sold out nella stagione "mare-sole-termale", ma si potrebbe e dovrebbe fare molto di più. Ne parla Isidoro Di Meglio, direttore dell'Aragona Palace Hotel Terme di Ischia Porto.

Quali erano le previsioni per questo maggio-settembre?

«Dopo i ponti di aprile si temeva un calo che invece non c'è stato. Non mi risulta che ci siano nell'isola strutture che abbiano difficoltà a lavorare».

Quale è la tipologia di turisti?

«Grazie anche a internet, alle prenotazioni online e ai tour operator, la domanda è a livello mondiale. Devo sottolineare con particolare soddisfazione che abbiamo registrato una massiccia presenza di turisti inglesi che finalmente hanno scoperto le bellezze di Ischia e la qualità della nostra ospitalità, mentre per il passato preferivano mete più continentali e più vicine».

Nel periodo ottobre-aprile invece?

«Il discorso di destagionalizzare Ischia diventa sempre più difficile perché vengono meno "sole e mare". Le strutture sono idonee per potere lavorare perché sono attrezzate con piscine coperte e terme. Anche l'isola è viva con eventi culturali, spettacoli e manifestazioni varie. Le difficoltà sono però numerose. La principale è costituita dai collegamenti marittimi sia per le condizioni meteo sia perché le corse sono ridotte».

Quante sono le strutture nell'isola e quante sono aperte



● Isidoro Di Meglio e Antonio Buono

"fuori stagione"?

«Oltre 360 recettive di cui nel periodo ottobre-aprile ne sono aperte circa 150 perché hanno l'adeguata e necessaria capacità contrattuale con i tour operator e la possibilità di offrire cure termali sostenute economicamente anche dal sistema sanitario nazionale. Altra difficoltà da non sottovalutare è la dislocazione della struttura perché nel periodo in questione non è facile raggiungere località lontane dal porto, come ad esempio Sant'Angelo. In questa "stagione" i turisti sono prevalentemente italiani».

Per quanto riguarda l'Aragona Palace Hotel Terme?

«Siamo in grado di lavorare tut-

to l'anno. Nel 2015 abbiamo raggiunto un'occupazione media dell'88%. La previsione per l'anno in corso è di una consolidazione».

Che cosa si dovrebbe fare a Ischia per attrarre maggiore turismo?

«Innanzitutto adeguarsi ai maggiori servizi che offrono le altre località turistiche. Per farlo occorre che gli organi competenti, sia locali che nazionali e ciascuno per la sua parte, da un canto rivedano le norme esistenti che ingessano la capacità creativa degli imprenditori, dall'altro intervengano sul territorio in materia di viabilità,

● **Isidoro Di Meglio: «Grazie ai tuoi operator e internet la domanda è ormai a livello mondiale»**

● **Antonio Buono: «Reggiamo grazie anche alla riforma del lavoro del governo Renzi»**

trasporti, spiagge e lidi, parcheggi, parchi attrezzati con un'attenzione particolare per i



● L'Aragona Palace Hotel Terme di Ischia

bambini e tanto altro. Certe volte mi chiedo se chi di dovere ha realmente interesse a fare questi interventi».

Come imprenditore, se potesse, quale servizio offrirebbe in più nel suo albergo?

«Un esempio per tutti: siamo proprietari, vicino alla struttura, di un parco di circa 40mila mq che vorremmo attrezzare, senza cementificare, con un percorso benessere: piscine, vasche, vari punti di ristoro. Offrire, quindi, al pubblico quello che danno i

Giardini di Poseidon a Forio, il Negombo a Lacco Ameno e Castigliane a Casamicciola. Oltre al maggior afflusso di turisti ci sarebbe anche una sensibile ricaduta sui livelli occupazionali». Su quest'ultimo punto si è espresso Antonio Buono, responsabile dell'associazione datoriale Adli. «Ischia sta reggendo anche grazie alla riforma che ha fatto il premier Renzi. Mi riferisco alla possibilità che hanno le aziende di fare assunzioni triennali giovanili dello sgravio contributivo».

IL SINDACO «Eventi anche nei mesi invernali, con le riprese delle serie americane e il festival del Cinema. La Brexit non ci spaventa»

Sorrento, Cuomo: «Quest'anno l'estate finisce a dicembre»

SORRENTO. «Quest'anno l'estate a Sorrento finisce a dicembre». Scherza il sindaco del Comune gioiello della Costiera, **Giuseppe Cuomo** (nella foto), ma neanche tanto. Il Comune di Sorrento, infatti, per il 2016 ha preparato un piano turistico ricchissimo, con eventi clou anche nei mesi autunnali e invernali. «I nostri paesaggi, la nostra terra - incalza Cuomo -, sono splendidi. Sarebbe un peccato goderli solo d'estate. Quindi abbiamo pensato ad una serie di incentivi per gli alberghi in modo da prolungare l'apertura anche nei mesi invernali. Così, si dà forza al commercio e al turismo, con una stagione più lunga. Come ogni anno abbiamo un cartellone pieno di eventi. Questa volta l'abbiamo addirittura intensificato con un programma fittissimo anche per i mesi di novembre a dicembre. Un modo anche per de-stagionalizzare il turismo».

Sindaco, cosa avete in serbo per i vostri visitatori?

«A novembre, ad esempio, ospiteremo le riprese della serie televisiva The Bachelor;

di produzione americana. Per 15 giorni gli attori del cast e tutta la carovana della soap opera saranno a Sorrento per registrare due puntate. Poi, ci saranno le "Giornate professionali del Cinema", con eventi anche natalizi. Una kermesse che è molto cresciuta negli anni, con grande soddisfazione di ospiti e strutture. Si tratta della premiazione dei film che hanno incassato di più al botteghino».

E per l'estate?

«A luglio e agosto, ovviamente, ci sarà la grande opera lirica. Tanta musica al chiostro di San Francesco. E, il primo agosto, i fuochi a mare a Marina Grande».

Molti turisti della Costiera sono inglesi, non la preoccupa l'effetto Brexit?

«No, anzi, sono fiducioso. Sono convinto che i turisti inglesi che amano Sorrento non cambieranno destinazione. È una meta consolidata nel tempo».

Gli agenti di viaggio e gli albergatori invitano le amministrazioni a fare da supporto per la pubblicità all'estero, che ne pensa?



«Li abbiamo invitati a presentare le loro proposte che l'amministrazione intende sostenere».

Insomma, Sorrento si conferma ancora una volta regina dell'estate. Con la musica al chiostro di San Francesco a partire dalle ore 21, e con due appuntamenti, uno alla Malacoccola, l'altro al museo Correale. Si parte il 28 luglio, con un concerto di chitarristi dell'associazione Guitar Education & Research, si prosegue il 29 luglio con il

«Concerto in Allegria» di Tony Tammaro e l'indomani (ore 4,30) con il Concerto all'alba della Camerata sorrentina, in località Malacoccola. Il 30 luglio di nuovo al chiostro di San Francesco con uno spettacolo di Germano Porcellini, mentre l'1 agosto, si terrà uno spettacolo artistico di fuochi piromusicali.

Il 22 agosto, il cartellone propone la presentazione del libro "Ivan Graziani. Il primo cantautore Rock" di Paolo Talanca, il 31 l'esibizione di Andrea Sannino. A settembre, il giorno 2, una serata con le "Lezioni di Rock" su Lucio Dalla con incursioni nel mondo di Enrico Caruso tenute dai critici musicali Gino Castaldo e Ernesto Assante. Doppio appuntamento, il 3 settembre, con balletto "Caruso e altre storie italiane" al chiostro e con il concerto di Villanella e Canti Popolari "Villanella ch'all'acqua vai" della Corale di Sant'Agello, in programma al museo Correale. Ultima data, il 10 settembre, con la "Storia della canzone Napoletana" del Gruppo Ensemble.